



COMUNE DI CHIETI
(V Settore – Servizio Politiche Ambientali)

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15.10.2019

OGGETTO: intervento sostitutivo ex art. 250 del d.lgs 152/06 per l'esecuzione delle indagini ambientali nelle zone agricole e industriali libere individuate a seguito emanazione Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008. **CdS per Esame Documento Tecnico Risultato Caratterizzazione Ambientale e AdR.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di ottobre, in Chieti, presso la sala consiliare della Provincia di Chieti, in Corso Marrucino n. 97, alle ore 10,00, inizia la Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, con le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i., giusta convocazione prot. 65376 del 23.09.2019 (Convocazione integrata per ditta Fin Bell con nota prot. 65831 del 24.09.19).

Presiede la conferenza il dott. Giovanni Ghianni, Funzionario Responsabile del Procedimento del V Settore del Comune di Chieti, a ciò incaricato dal Dirigente dott. ing. Paolo Intorbida, il quale:

visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la nuova procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati, in sostituzione dell'abrogato art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e relativo decreto attuativo approvato con dm 471/99;

visto l'art. 35 della L.R.A. n. 83/00, come modificato dall'art. 7, c. 8, della L.R.A. n. 27 del 09.08.06, che, tra l'altro, ha stabilito: [... *"Fino all'approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, i comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale."*];

visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che ha assegnato definitivamente le competenze ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

visto l'art.14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i.;

richiamati gli atti del procedimento ed istruttori indicati nella nota di convocazione dell'odierna CdS, che qui si hanno per integralmente riportati;

vista la D.D. n. 1913 del 01.07.2011 con la quale è stato approvato il progetto di caratterizzazione di n. 5 aree di discariche, elencate in tab. 1, nonché la D.D. n. 233 del 15.03.2016 con la quale è stata successivamente approvata la variante al progetto principale con la caratterizzazione dell'area di discarica denominata "Aree adiacente sito FIN BELL", riportata al n. 1 della tab. 3 seguente;

Tabella 1

N. d'ord.	Sito - Proprietario	Id Scheda censimento Arta	Coordinate geografiche WGS 84		Fg	P.ile	Superficie Interessata (ha)
1	ACA SpA	CH 235104	42°23'21" N	14°09'01" E	7	4165 4158-4178-4174-4160- 4177-156-183-173-171-	02,87,22 04,41,98
2	Dragaggio del Ponte di G. Pagnini & C. s.a.s.	CH 235103	42°23'05" N	14°07'58" E	11	3500	03,50,00
3	Consorzio Ind.le CH-PE (sito ex Eco Trans s.r.l.)	CH 900084	42°22'58.0080" N	14°08'05.0136" E	11	4039-4040-4061-4062- 4063-4064-4065.	01,35,17
4	S.E.AB. S.r.l. (ora FIN.BELL.Patrimoni s.r.l.)	CH 235102	42°21'41,52" N	14°07'34,41" E	27	109-110-114-118-123-129 130-154-155-207-209-212 215-218-221-403-404-407 410-413-4055-4081-4082- 4084-4088-4089-4090- 4093-4411-4412-4413- 4414-4415-4416-4417- 4418-4419-4420-4421- 4422-4425	04,54,12
5	Di Michele Anita, n. a Moscufo il 24.11.48 Scurti Angela, n. a Spoltore il 19.04.30 Scurti Paolo, n. a Spoltore il 30.01.36 (ora prop. Tosto Srl) e Tosto Srl	CH 235102 - PARTE (occorre scheda censimento separata)	42°21'44" N	14°07'17" E	27	108-131-4309 (nuove 4432-4443-4444)	02,96,20

visto il Risultato della Caratterizzazione ambientale e il documento contenente l'Analisi di Rischio sito specifica riguardante n° 6 aree di discariche accertate durante le indagini ambientali. Il documento, composto dagli elaborati grafici e descrittivi trasmessi dai Tecnici incaricati dal Comune con nota pec in data 06.08.2018, reg. al prot. n. 50593, raggruppati nei fascicoli: 00-Relazione Generale; 01-Complessi Geologici; 02-Complessi Idrogeologici; 03-Laboratorio e rifiuti; 04 - Modello Concettuale; 05-Analisi di Rischio sito specifica. Gli elaborati, completi dei numerosi allegati, acquisiti sia in formato cartaceo in detta data che su supporto magnetico in data 18.09.2018 - prot. n. 60303, sono stati pubblicati e resi disponibili a chiunque ne abbia interesse sul sito Web del Comune di Chieti, nella sez. Ecologia-Ambiente, raggiungibile dal link "<http://www.comune.chieti.gov.it/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/7086-files-tavole.html>". All'interno della cartella "Tavole" è possibile rinvenire su Cloud-Dropbox i files completi degli allegati tecnici all'AdR;

... con nota prot. 74290 del 13.11.2018 è stato comunicato ai competenti Servizi della Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Arta di Chieti, Consorzio Industriale Chieti-Pescara e Asl di Chieti l'impossibilità a convocare in tempi brevi la Conferenza dei Servizi, con invito a prendere visione, nel frattempo, degli elaborati e documentazione pubblicata sul sito del Comune;

rilevato che nessuno dei proprietari delle aree si è reso disponibile all'attuazione del progetto di caratterizzazione ambientale e che gli interventi di cui al titolo V della parte IV del d.lgs 152/06, in base a quanto previsto dall'art. 253, costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250. Le spese sostenute per tali interventi sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile. Il disposto legislativo precisa inoltre che *" Il privilegio e la ripetizione delle spese possono essere esercitati, nei confronti del proprietario del sito incolpevole dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento, solo a seguito di provvedimento motivato dell'autorità competente che giustifichi, tra l'altro, l'impossibilità di accertare l'identità del soggetto responsabile ovvero che giustifichi l'impossibilità di esercitare azioni di rivalsa nei confronti del medesimo soggetto ovvero la loro infruttuosità. In ogni caso, il proprietario non responsabile dell'inquinamento può essere tenuto a rimborsare, sulla base di provvedimento motivato e con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, le spese degli interventi adottati dall'autorità competente soltanto nei limiti del valore di mercato del sito determinato a seguito dell'esecuzione degli interventi medesimi. Nel caso in cui il proprietario non responsabile dell'inquinamento abbia spontaneamente provveduto alla bonifica del sito inquinato, ha diritto di rivalersi nei confronti del responsabile dell'inquinamento per le spese sostenute e per l'eventuale maggior danno subito"*;

... che, in ottemperanza all'ordinanza sindacale n° 542/08, l'attivazione del procedimento è stata partecipata ai sensi di legge a tutti i soggetti proprietari e/o gestori delle aree oggetto di recente rinvenimento di rifiuti interrati; ... che ai sensi dell'art. 245, comma 2, del d.lgs 152/06 è comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità;

... che la spesa complessiva sostenuta dal Comune per gli interventi di caratterizzazione ambientale e per le attività relative alle misure di prevenzione, MISE e indagini esplorative e monitoraggio delle acque sotterranee **ammonta a complessivi € 400.300,69**, giusto quanto riportato nel prospetto di cui alla **tabella 2** seguente. Il Comune imputerà la spesa su indicata, con esclusione di quella relativa alle indagini esplorative e monitoraggio, ai responsabili della contaminazione e/o potenziale contaminazione, ove specificamente individuati dalla Provincia, ovvero ai proprietari delle aree oggetto d'intervento. A tal fine, ai sensi del citato art. 253 TUA, le aree contaminate saranno oggetto di trascrizione nei registri immobiliari dell'onere reale a seguito dell'approvazione di apposito progetto di bonifica la cui predisposizione ed esecuzione è demandata al soggetto attuatore (ARAP) individuato dalla Regione Abruzzo. Con l'approvazione del documento in oggetto per le aree contaminate saranno intanto disposte le annotazioni urbanistiche e catastali ai sensi del comma 2 dell'art. 251 del TUA;

Tabella 2

RIPARTO SPESE TECNICHE E GENERALI - DEFINIZIONE QUOTA PER SITI CARATTERIZZATI				
N° d'ord.		Importo totale	Spese tecniche e generali (12/17 tab.2)	TOTALI
1	Caratterizzazione ambientale - WTS	19.898,08 €	4.131,34 €	24.029,42 €
2	caratterizzazione - FIN.BELL.	21.377,43 €	4.438,49 €	25.815,91 €
3	caratterizzazione - DRAGAGGIO DEL PONTE	21.646,53 €	4.494,36 €	26.140,89 €
4	caratterizzazione - EX ECO.TRANS	25.487,86 €	5.291,92 €	30.779,78 €
5	caratterizzazione - ACA	24.911,27 €	5.172,20 €	30.083,47 €
6	caratterizzazione - Adiacente FIN.BELL ed altri	117.301,02 €	24.354,62 €	141.655,65 €
7	indagine preliminare - Megalò	27.420,45 €	5.693,17 €	33.113,62 €
	TOTALE LAVORI E OO.SS. AREE CARATTERIZZATE	258.042,64 €	€ 53.576,10	311.618,74 €
8	Indagini esplorative aree esterne, monitoraggio falda, mipre e smaltimento rifiuti (n. 8-9-10-11 tab. 2)	€ 73.435,01	€ 15.246,94	88.681,95 €
	TOTALE GENERALE	331.477,65 €	€ 68.823,04	400.300,69 €

vista la documentazione tecnica riguardante le indagini esplorative (*Relazione Tecnica campagna investigativa del 04.03.2016 e Report finale del luglio 2018*) eseguite sui siti adiacenti ed esterni alle aree di discarica su indicate dalla quale si rileva il rinvenimento delle ulteriori 5 aree con interrimento rifiuti, elencate dal n. 2 al n. 6 della tabella 3 seguente, ivi compreso l'area destinata a Parco Fluviale nella quale sono state eseguite indagini ambientali preliminari;

dato atto che la convocazione della conferenza è stata trasmessa ai soggetti pubblici e privati interessati nel procedimento e resa pubblica nel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi;

dichiara aperti i lavori della conferenza dei servizi ed accerta la presenza dei soggetti regolarmente convocati, come di seguito:

1. dott. Francesco Tarricone, per la Provincia di Chieti;
2. dott.ssa Lucina Luchetti e Dott. Antonio Diligenti, per l'Arta di Chieti;
3. dott.ssa Francesca Liberi, delegata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo (delega in atti);
4. dott. arch. Renato Di Salvatore, per il C.S.I. Chieti Pescara;
5. Sig. Angelo Bevilacqua dipendente per il Servizio Genio Civile Sez. Chieti (delega in atti);
6. Ing. Iervese Silvio Servizio Genio Civile Sez. Pescara;
7. dott. Luciano Pollastri del Servizio DPD023 - Presidi Tecnici del Dipartimento Sviluppo Rurale e Pesca della Regione Abruzzo;

I rappresentanti degli enti dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, di essere legittimati ciascuno ad esprimere, in modo vincolante, la volontà dell'amministrazione di appartenenza su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Sono presenti il dott. ing. Gianluca Longo e il dott. geol. Gianpaolo Nicoletti, nella qualità di tecnici progettisti e D.L. incaricati dal Comune di Chieti.

V Settore – Servizio Politiche Ambientali - Via Delle Robinie, 5. Cod.Fisc. 00098000698
Tel. 0871-341465 - P.E.C.: protocollo@pec.comune.chieti.it
Sito web: www.comune.chieti.gov.it

Assiste ai lavori il geom. Mario Salsano, già dipendente responsabile dell'Ufficio bonifiche, attualmente in quiescenza e incaricato dal Comune per attività gratuita di collaborazione.

Tabella 3

N° coord.	Sito - Proprietario	Id Scheda censimento Arta	Coordinate geografiche WGS 84		Fg	P.lle	Superficie Interessata (ha)
1	Aree adiacenti sito ex Seab srl, di prop. A.D.T., FIN BELL Patrimoni ed altri	CH 235110	42°21'47.1708" N	14°07'26.8788" E	27	11 - 77 - 78 - 82 - 112 - 113 - 128 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 193 - 194 - 195 - 198 - 199 - 204 - 206 - 210 - 213 - 222 - 334 - 335 - 336 - 338 - 342 - 346 - 347 - 348 - 617 - 618 - 628 - 3500 - 4048 - 4049 - 4056 - 4057 - 4061 - 4074 - 4075 - 4076 - 4077 - 4080 - 4127 - 4128 - 4224 - 4234 - 4235 - 4236 - 4239 - 4240 - 4241 - 4242 - 4243 - 4244 - 4245 - 4246 - 4247 - 4385 - 4394 - 4397 - aree demaniali	05,35,62
2	Aree adiacenti sito ex Eco Trans srl- Dragaggio Del Ponte srl, di prop. D'Andrea Valucci ed altri	CH 900133	42°23'02.7960" N	14°08'02.7168" E	11	4002 - 4051 - 4053 - 4205 - 4207 - 4208 - 4212 - 4213 - 4214 - 4215	03,22,36
3	Aree adiacenti sito ACA, di prop. Bassino Adelaide ed altri	CH 900135	42°23'19.4604" N	14°09'00.3528" E	7 12	172 142 + aree demaniali	03,83,35
4	Aree adiacenti sito Maneggio, di prop. Toslo Srl e D'Isabella Kalia	CH 900134	42°21'39.5064" N	14°07'18.5340" E	27	182 - 4048 (ex 4 - 76) - 71 - 106 - 107 - 132 - 150 - 4434 - 4435 - 4436 - 4437 - 4438 - 4440 - 4441 - 4442	04,35,37
5	Aree adiacenti Laghetti, di prop. Colabelon SpA ed altri	CH 900136	42°23'13.0452" N	14°08'21.5628" E	11	1 - 6 - 7 - 22 - 42 - 47 - 48 - 51 - 52 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 4004 - 4007 - 4008 - 4009 - 4010 - 4011 - 4012	05,91,66
6	Aree Parco Fluviale di prop. SIRECC srl (Indagini preliminari)	CH 900137	42°20'46.1976" N	14°07'24.1680" E	39	4577-4555-4556-4557- 4558.	05,82,10

Sono presenti i proprietari e/o tecnici da loro incaricati per le aree interessate dalla procedura in oggetto, come da registrazione sull'apposito elenco che viene allegato al presente verbale.

Il Presidente, Responsabile del Procedimento, dà avvio ai lavori proiettando su schermo apposite slides sintetizzanti l'intervento eseguito dal Comune nelle aree oggetto della Conferenza.

Conclusa la presentazione di sintesi, il Presidente dà la parola ai tecnici redattori del Documento in esame che procedono all'illustrazione sintetica del risultato ottenuto, procedendo secondo le slides proiettate su schermo.

Il Presidente dà atto che alla data odierna sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi dagli enti decisori (copie allegato al verbale):

- parere prot. 0283665 del 10.10.19 espresso dal Servizio DPE013 dell'Autorità di Bacino della Regione Abruzzo, col quale viene confermato quanto già espresso con nota prot. RA/245724 del 19.09.2014 per lo specifico procedimento delle aree di proprietà D'Andrea Valduccio ed altri (aree adiacente sito ex Eco Trans), rappresentando che è in aggiornamento il PSDA del tratto finale del fiume Pescara nel territorio di Chieti per cui per gli interventi futuri dovrà tenersi conto di eventuali incrementi di pericolosità delle aree nella cartografia in corso di aggiornamento;
- parere della Provincia di Chieti – Settore Ambiente, espresso con nota prot. 16884 dell'11.10.2019, col quale in sintesi, tra l'altro, si rappresentano due aspetti:
 1. La Provincia non è competente per le funzioni amministrative;

2. per la valutazione tecnica del risultato di caratterizzazione ambientale dei siti in esame e relativa AdR la Provincia riferisce che “non potendosi discostare dal parere tecnico che l’Arta Abruzzo esprimerà nella valutazione, aderisce al medesimo...”;

In ordine al parere espresso dalla Provincia, il Comune ribadisce che con nota del Dirigente del V Settore prot. n. 42075 del 29/06/2018 ha riscontrato la nota della Provincia di Chieti n. 12935 del 19/06/2018 sollecitando l’attivazione e la conclusione dei procedimenti volti all’individuazione dei responsabili della contaminazione. Pertanto si conferma la necessità di tali procedure in modo da consentire alle Amministrazioni (Comune e Regione) la ripetizione delle somme sostenute a carico dei responsabili eventualmente individuati e/o dei proprietari, ancorché incolpevoli, ai sensi dell’art. 253 del T.U. sia per gli interventi di caratterizzazione ambientale e messa in sicurezza d’emergenza eseguiti sia per i successivi interventi di bonifica da azionare sempre in via sostitutiva. Si ricorda inoltre che gli interventi sostitutivi avviati dal Comune con l’Ordinanza n. 542/2008 sono stati oggetto di Accordo di Programma, approvato dalla Regione con Determinazione n. DA21/128 del 08/10/2013, nel quale è stata prevista la procedura di legge (art. 244 e 245 del T.U.A.) a cura della Provincia.

Dopo l’illustrazione del Documento Tecnico il Presidente invita i Rappresentanti degli enti presenti ad esprimersi sui Risultati della Caratterizzazione ambientale e A.d.R. relativi ai sei siti di discariche e, precisamente:

1. ACA SpA

Nell’area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti, principalmente inerti, fino alla profondità di m. 5, come riportato nella tabella 16 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

PZA1	1.8 m – 2.0 m	calcestruzzo
PZA2	0.2 m – 1.9 m	laterizi
PZA3	3.7 m – 4.1 m	rifiuti nerastri
SA4	3.9 m – 5.0 m	calcestruzzo

Per la matrice acque sotterranee in questa è stato rinvenuto il superamento per il manganese.

Le sorgenti secondarie risultate “potenzialmente contaminate” (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati SA4 e PZA2);

L’A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per la risorsa idrica, relativamente al parametro manganese. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

2. Dragaggio del ponte di G. Pagnini & C. s.a.s.

Nell’area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti fino alla profondità di m. 10, come riportato nella tabella 18 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

AREA DRAGAGGIO DEL PONTE

Sondaggio	Profondità	rinvenimenti	Tipologia
PZB1	0.0 m – 4.0 m	Riporti/Rifiuti	
PZB1	4.0 m – 5.0 m	Rifiuti	
PZB2	5.0 m – 10.0 m	Riporti/Rifiuti nerastri	(plastiche, cavi elettrici)

Per la matrice suolo in questa area sono stati rinvenuti i superamenti per gli idrocarburi C>12 e per lo stagno; nella matrice acque sotterranee in questa area sono stati rinvenuti superamenti per il boro, ferro, manganese ed il cloruro di vinile.

Le sorgenti secondarie risultate “potenzialmente contaminate” (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati PZB3 e PZB4) e la matrice suolo superficiale e profondo (campioni prelevati dai sondaggi PZB1, PZB3);

L’A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per il parametro Idroc. C>12 per il suolo profondo e per ferro, manganese, boro e cloruro di vinile per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

La dottoressa Luchetti chiarisce che in questa area vi è diretta connessione tra la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione della matrice suolo e acque sotterranee. Per quest'ultima il contributo alla contaminazione è dato dai siti limitrofi posti a monte idrogeologico (sito ex Ecotrans).

3. Consorzio Ind.le CH-PE (sito ex Eco Trans s.r.l.)

Nell'area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti fino alla profondità di m. 3, come riportato nella tabella 17 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

PZC1	0.0 m – 2.1 m	Riporti/Rifiuti
PZC2	0.0 m – 2.0 m	Riporti/Rifiuti con livelli pulverulenti neri (probabili scarti siderurgici)
SC3	0.0 m – 3.0 m	Riporti/Rifiuti con livelli pulverulenti neri e scarti ferrosi (probabili scarti siderurgici)
SC4	0.0 – 0.9	Riporti/Rifiuti

Per la matrice suolo in questa area sono stati rinvenuti i superamenti per gli idrocarburi C>12, per lo stagno; nel top-soil sono stati rinvenuti i superamenti per i parametri PCB, Diossine e Furani; nella matrice acque sotterranee in questa area sono stati rinvenuti superamenti per il ferro, il manganese e l'arsenico.

Le sorgenti secondarie risultate "potenzialmente contaminate" (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati PZC1 e PZC2) e la matrice suolo superficiale e profondo (campioni prelevati dai sondaggi PZC1, PZC2 e SC3);

L'A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per i parametri Idroc. C>12, PCB, Diossine e Furani per il suolo superficiale; per ferro, manganese e l'arsenico per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

La dottoressa Luchetti chiarisce che in questa area vi è diretta connessione tra la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione della matrice suolo e acque sotterranee. Nelle acque ci sono composti clorurati che pur se non superano le soglie CSC sono indicative della contaminazione rilevata a valle nell'area di cui al punto precedente.

4. S.E.A.B. S.r.l. (ora FIN. BELL Patrimoni s.r.l.)

Nell'area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti fino alla profondità di m. 5,1, come riportato nella tabella 19 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

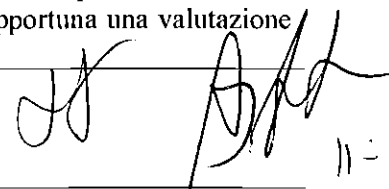
PZD1	1.6 m – 4.4 m	Rifiuti RSU (ferro, plastiche, batterie, tessuti)
PZD1BIS	2.6 m – 4.9 m	Rifiuti RSU
PZD1TER	0.4 m – 1.1 m	Riporti
SD3	1.5 m – 4.7 m	Rifiuti (ferro, plastiche, catrame, idrocarburi)
SD4	0.9 – 5.1	Rifiuti grigio neri con ossidazione (probabile origine siderurgica)

Per la matrice suolo in questa area è stato rinvenuto il superamento per lo stagno; nella matrice acque sotterranee sono stati rinvenuti superamenti per il ferro, il manganese, il cloruro di vinile, 1,2-Dicloropropano, 1,2-Dicloroetilene e per la sommatoria degli organoalogenati.

Le sorgenti secondarie risultate "potenzialmente contaminate" (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati PZD1TER, PZD2 PZesit) e la matrice suolo profondo (campioni prelevati dal sondaggio PZD1BIS);

L'A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per i parametri cadmio, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco e idroc. C>12 per il suolo profondo; per ferro, manganese, nichel, boro, p-xilene, cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano e PCB per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

La dottoressa Luchetti chiarisce che in questa area vi è diretta connessione tra la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione della matrice suolo. Per le acque sotterranee è opportuna una valutazione



più organica dei risultati analitici e delle direzioni di deflusso delle acque sotterranee nella zona compresa tra i piezometri PZE1 (WTS) e PZ3 (adiacente Finn Bell).

Interviene il Signor Walter Bellia, nella qualità di amministratore unico Finbell Patrimoni, il quale riferisce che è facilmente risalibile al responsabile della contaminazione attraverso gli atti in possesso degli enti in riferimento alla discarica emergenziale realizzata in vigenza del DPR 915/82.

L'ing. Prezioso chiede la parola per riferire in ordine ad un'area esterna a quell'area di proprietà Sile costruzioni srl, dichiarando sinteticamente i punti denominati TRIMEGALÒ, PZ1 MEGALÒ e PAE sono esterni alle particelle di proprietà della ditta. Pertanto nelle aree di proprietà non sono emersi superamenti delle CSC nelle matrici terreno e acqua, se non per il manganese che come noto risulta diffuso in tutta area e non si può escludere natura litologica. L'Ingegnere consegna una nota da allegare al presente verbale facendo riferimento ai dati dell'Amministrazione comunale. La Conferenza si riserva di approfondire l'argomento facendo presente che ci sono altri superamenti rilevati da ARTA. L'ing. Prezioso si allontana.

5. Di Michele Anita, n. a Moscufo il 24.11.48, Scurti Angela, n. a Spoltore il 19.04.30, Scurti Paolo, n. a Spoltore il 30.01.36 (ora prop. Tosto s.r.l.) e Tosto Srl

Nell'area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti fino alla profondità di m. 3,6, come riportato nella tabella 20 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

SE4 1.0 m – 3.0 m Rifiuti (plastiche, pvc, idrocarburi)
SE4BIS 1.0 m – 3.6 m Rifiuti (plastiche, pvc, idrocarburi, rifiuti ferrosi solidi)

Per la matrice suolo in questa area è stato rinvenuto il superamento per gli idrocarburi C>12 e per lo stagno; nella matrice acque sotterranee in questa area sono stati rinvenuti superamenti per il ferro, il manganese, il cloruro di vinile e il 1,2-Dicloropropano.

Le sorgenti secondarie risultate "potenzialmente contaminate" (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati PZE1 e PZE2) e la matrice suolo superficiale e profondo (campioni prelevati dai sondaggi PZE1, PZE2, SE3, SE4bis).

L'A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per i parametri Idroc. C>12 per il suolo profondo; per ferro, manganese, cloruro di vinile e 1,2-Dicloropropano per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

La dottoressa Luchetti chiarisce che in questa area vi è diretta connessione tra la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione della matrice suolo. Risulta inoltre una connessione tra i contaminanti in falda e i rifiuti presenti nell'area.

6. Area adiacenti sito ex SEAB s.r.l., di prop. A.D.T. FIN BELL Patrimoni ed altri

Nell'area in questione il risultato della caratterizzazione ambientale ha evidenziato la presenza di rifiuti fino alla profondità di m. 5,3, come riportato nella tabella 20 – p. 5.2 della Relazione generale, come di seguito sintetizzato:

Pz1 2.7 m – 5.3 m Riporto (rifiuti e laterizi)
Pz2 1.0 m – 4.3 m Rifiuti (plastiche, spugne, rifiuti ferrosi solidi)
Pz4 2.3 m – 4.7 m Rifiuti (plastiche, fibre nerastre)
Pz5 1.6 m – 4.2 m Rifiuti (plastica nerastra, tondini in ferro, fili di ferro, plastiche varie immersi in materiale sabbioso)
Sg11 1.2 m – 2.6 m Rifiuti (tessuti, ferro, pvc, plastiche, tubi di gomma)
SgARTA 2.7 – 3.4 Rifiuti (plastiche, spugne, tessuti, materiali in decomposizione nerastro)

Per la matrice suolo in questa area sono stati rinvenuti i superamenti per cadmio, piombo, selenio, rame, zinco, Cromo tot., mercurio, nichel e idrocarburi C>12 e per lo stagno; nella matrice acque sotterranee in questa area sono stati rinvenuti superamenti per ferro, alluminio, manganese, nichel, boro, solfati, m+p xilene, cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, sommatoria organoalogenati, 1,2-dicloropropano, pcb.

Le sorgenti secondarie risultate "potenzialmente contaminate" (art. 240 comma 1 lett. D, cioè con evidenze di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione) sono le acque di falda (campioni di acqua sotterranea dai piezometri denominati Piez. Esistente, PZD1ter, PZD2, PZE1, PZE2, PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ6, PZ7, PZ8, PZ9, PZ10, PZ12, e SG14) e la matrice suolo superficiale e profondo (campioni prelevati dai sondaggi PZE1, PZE2, SE3, SE4bis, PZD1bis, PZ1, PZ2, PZ4, PZ5, PZ9, SG11).

L'A.d.R. evidenzia superamenti delle CSR per i parametri cadmio, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco e idroc. C>12 per il suolo profondo; per ferro, manganese, nichel, boro, p-xilene, cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano e PCB per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

L'ARTA richiama quanto già precisato per il primo sito Finn Bell.

La conferenza rifacendosi alle prescrizioni delle linee guida ministeriali, per tutti i siti di discarica sopra indicati gli obiettivi di bonifica, nei casi in cui la CSR risulta inferiore alla CSC, coincideranno con le CSC.

Alle ore 13.12 si allontana il Dott. Tarricone.

La CdS, dopo ampia discussione, ritiene di rinviare l'approvazione definitiva e la conclusione del procedimento ad una prossima riunione richiedendo ai tecnici incaricati dal Comune di approntare gli approfondimenti richiesti.

Si passa di seguito alle cinque aree adiacenti ed esterne dove sono state condotte indagini esplorative:

1. Aree adiacenti sito ex Eco Trans Srl – Dragaggio Del Ponte Srl, di proprietà D'Andrea Valduccio ed altri – Sito cod. Arta CH 900133 - fg. 11 con le partt. nn. 4204 (ex 43) - 4205 - 4206 (ex 3501) - 4207 - 4208 (ex 3502) - 4209 - 4210 - 4211 - 4212 (ex 4048) - 4213 - 4214 - 4002 - 4005 - 4051 - 4053 - 4054.

Le indagini esplorative eseguite dal Comune nelle aree sopra indicate sono state effettuate a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta con Decreto Dirigenziale n. 2 del 06.03.2014. Nelle aree di proprietà del sig. D'Andrea Valduccio sono state effettuate le trincee esplorative nn. tr15-tr16-tr17-tr20 che hanno portato a individuare la presenza di rifiuti interrati nelle particelle catastali nn. 4212 e 4051 del fg. 11. Dalla caratterizzazione ambientale delle aree poste a valle idrogeologica del sito in oggetto, che hanno interessato le aree demaniali e quelle di proprietà della ditta Dragaggio del Ponte, sono stati rilevati superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) nei piezometri PAE4-PzB3 e PzB1. **Risulta, quindi, necessario che per le aree in argomento il proprietario si attivi per approfondimenti indagini ambientali mediante procedura ex artt. 242-245.**

L'Ufficio segnala che il sig. D'Andrea Valduccio ha fatto pervenire nota pec in data 08.10.19, a mezzo del tecnico incaricato geol. Giuseppe Giannascoli, contenente il PdCa di una parte delle aree del sito in argomento. Inoltre il documento non è stato trasmesso a tutti gli enti competenti, quindi il Comune si riserva la specifica procedura.

Nelle aree sopra indicate, interessate dalle indagini ambientali, e in quelle adiacenti del Consorzio Ind.le Chieti Pescara proprietario dell'area catastale n. 4061 del fg. 11), del Consorzio di Bonifica Centro (proprietario dell'area catastale n. 4062 del fg. 11) e dei sigg. Battini Annamaria, Obletter Gabriele e Obletter Teresa (comproprietari dell'area catastale n. 32 del fg. 11), come indicato nella citata nota del Comune prot. 15813/19, sono state segnalate modificazioni dei luoghi e attività di ricolmo in area esondabile del PSDA; in conseguenza il Genio Civile di Chieti con provvedimento prot. RA/202598 del 25.07.2014 ha ordinato ai rispettivi proprietari delle aree il ripristino dello stato dei luoghi, il Comune di Chieti – Settore Urbanistica, con nota prot. 37872 del 01.07.2014, ha avviato il procedimento di accertamento di conformità urbanistica ex DPR 380/2001 mentre l'Autorità di Bacino, con nota prot. RA/245724 del 19.09.2014, ha dato parere e prescrizioni per i ricolmi accertati in area esondabile P4.

Interviene il Sig. Bevilacqua, per il Genio Civile di Chieti, il quale segnala che permangono le esigenze legate al ripristino morfologico dell'area fluviale per motivi idraulici, giusta Ordinanza del Genio Civile sopra indicata.

✓ Aree adiacenti sito ACA, di proprietà Bassanino Adelaide ed altri - Sito cod. Arta CH 900135 (fg. 12 con la part. nn. 142 e aree demaniali):

- le indagini esplorative eseguite dal Comune nelle aree sopra indicate sono state effettuate a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta con Decreto Dirigenziale n. 1 del 06.03.2014. Nelle aree

catastali indicate nel citato decreto sono state effettuate n. 3 trincee esplorative (TR21-TR22-TR23) e una tomografia elettrica per ml. 96 che ha interessato la part. n. 172 del fg. 7. Solo le trincee TR22 e TR23, eseguite rispettivamente nella particella n. 142 del fg. 12 (*proprietà dei sigg. Bassino Adelaide, Vita Elena, Vita Edoardo ed altri*) e nell'adiacente area demaniale, hanno evidenziato la presenza di rifiuti interrati. Inoltre, dai prelievi delle acque sotterranee effettuati dal piezometro PAE5, installato nelle vicinanze di dette aree, risultano superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) per i parametri cloruro di vinile, 1,1 dicloroetilene. Risulta, quindi, necessario che per le aree individuate con la particella n. 142 del fg. 12 e le adiacenti aree demaniali indicate in oggetto la proprietà si attivi per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale mediante procedura ex artt. 242-245;

- a tutt'oggi non risulta pervenuto al Comune alcun PdCa da parte dei proprietari delle aree in argomento;
- il Comune di Chieti, con la richiamata nota del 08.08.19, ha chiesto al Genio Civile di tener conto della necessità di una caratterizzazione ambientale delle aree demaniali a valle di tale sito e negli altri indagati, oltre che del superamento delle CSC rilevate nelle acque sotterranee dai piezometri installati lungo la sponda dx del fiume Pescara;

L'Ingegnere Iervese del Genio Civile di Pescara fa presente che le aree demaniali comprese nei siti contaminati, che la Regione Abruzzo gestisce, saranno debitamente segnalati al competente servizio regionale SGR per le necessarie attività da sottoporre a caratterizzazione quali aree pubbliche.

L'avv. Elena Vita, comproprietaria dell'area comunica di aver trasmesso in data 14 c.m. una nota agli enti con allegata documentazione che dimostra il possesso dell'area ultra trentennale da parte del Consorzio Industriale Ch-PE.

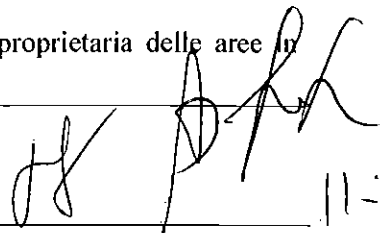
Alle 13.40 si allontanano il Dott. Luciano Pollastri, L'Ing. Iervese e il Sig. Bevilacqua.

✓ **Aree adiacenti sito Maneggio, di proprietà Tosto SRL e D'Isabella Katia - Sito cod. Arta CH 900134 (fg. 27 con le partt. nn. 182-4046-107-132):**

- le indagini esplorative eseguite dal Comune nelle aree sopra indicate sono state effettuate a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta coi Decreti Dirigenziali n. 3 del 06.03.2014 e 5 del 12.05.2014. Nelle aree catastali indicate nei citati decreti sono state effettuate n. 2 trincee esplorative (TR29-TR30) che hanno interessato le particelle catastali nn. 107-182-132 del fg. 27 e in entrambe sono stati rinvenuti rifiuti interrati. Inoltre, dai prelievi delle acque sotterranee effettuati nei piezometri PAE2-PAE3, installati nelle zone demaniali situate a valle idrogeologico di dette aree, risultano superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) per i parametri cloruro di vinile, 1,1 dicloroetilene, 1,2 dicloropropano. Risulta, quindi, necessario che per le aree individuate al foglio catastale n. 27 con le particelle nn. 182 - 4046 (prop. D'Isabella Katia) e nn. 107-132 (prop. Tosto Srl), a cui vanno aggiunte le adiacenti aree della stessa prop. Tosto Srl individuate con le particelle nn. 71-106-150-162-4434-4435-4436-4437-4438-4440-4441-4442, i rispettivi proprietari si attivino per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale mediante procedura ex artt. 242-245;
- a tutt'oggi non risulta pervenuto al Comune alcun PdCa da parte dei proprietari delle aree in argomento;

✓ **Aree adiacenti sito Laghetti, di proprietà Colabeton SPA ed altri (utilizzata per attività di pesca sportiva) - Sito cod. Arta CH 900136 (fg. 11 con le partt. nn. 51-52-61-57-58-59-60-1-6-7-22-42-47-48-55-56-4004-4007-4008-4009-4010-4011-4012):**

- le indagini esplorative eseguite dal Comune nelle aree in oggetto sono state effettuate a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.07.2014. Nel progetto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sono state previste alcune trincee esplorative nelle aree di proprietà della soc. Colabeton SpA (fg. 11, particelle nn. 51-51 - 52 - 61 - 57 - 58 - 60) e monitoraggio delle acque superficiali con campionamento dai 4 laghetti nei punti PAS1-PAS2-PAS3-PAS4 (*area laghetto PAS1, partic. di proprietà Lissa Lattanzio Cesedio al fg. 11 con la particella n. 216; area laghetto PAS2, di proprietà Colabeton SpA al fg. 11 con la particella n. 57; area laghetti PAS3-4, di proprietà Metal Service Srl, acquisita da IRTI Lavori SpA, al fg. 11 con le particelle 4055-4041*). Il risultato dell'ultimo monitoraggio effettuato per le acque superficiali dei laghetti ha evidenziato nei campionamenti PAS2 e PAS3 valori di attenzione per i parametri Coliformi Fecali ed Escherichia coli. Dalle indagini esplorative, effettuate nell'area in questione a mezzo trincea (TR47, posizionata nelle particelle nn. 60-61 di proprietà Colabeton SpA) è risultato il rinvenimento di rifiuti interrati e sull'argine del fiume, accanto ad altra trincea posizionata a confine con la stessa proprietà, in area demaniale, è stato rinvenuto del letame;
- a tutt'oggi non risulta pervenuto al Comune alcun PdCa da parte della ditta proprietaria delle aree in argomento.



Il Sig. Pistilli Gabriele dipendente della COLABETON ribadisce che i terreni sono stati acquistati dal Tribunale e non sono mai entrati nella disponibilità della proprietà in quanto immediatamente affittati ai soggetti indicati nella comunicazione già inoltrata al comune. Sia in ordine alla presenza dei rifiuti che per la contaminazione microbiologica la ditta Colabeton, non utilizzatrice dell'area, si ritiene esclusa da ogni responsabilità.

Il Comune rileva che, come risulta dai report delle indagini ambientali effettuati dal comune, nel campione acque superficiali PAS3 risulta il superamento per il par. Arsenico.

Il Comune si riserva di un approfondimento della problematica nella prossima seduta.

✓ **Aree Parco Fluviale di proprietà S.I.L.E. Costruzioni Srl (ex prop. SIRECC SRL) - Sito cod. Arta CH 900137 (fg. 39 con le partt. nn. 4555-4556-4557-4558-4577):**

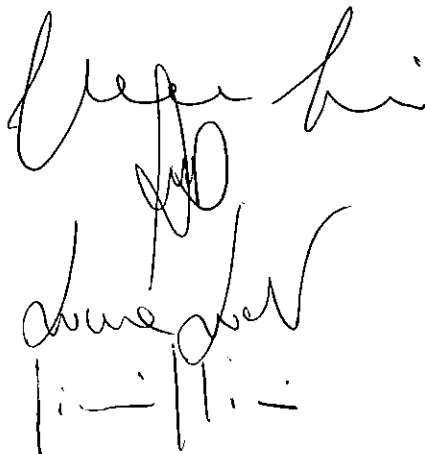
La CdS si aggiorna per la prossima seduta.

La Conferenza dei Servizi, considerata la necessità di approfondire alcune valutazioni come sopra indicato, rinvia l'esame definitivo del documento tecnico in oggetto alla data del 21/11/2019, presso gli uffici del V Settore del Comune di Chieti, in via delle Robinie n. 5, stessa ora, stabilendo in tale sede la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14-ter comma 2 della legge n. 241/90. Il presente verbale sarà trasmesso alle Amministrazioni assenti con spiega che all'esito di tale ultima riunione il Comune adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/90. In ogni gli enti e i soggetti interessati potranno estrarre copia del presente verbale e relativi allegati che saranno pubblicati sul sito web del Comune di Chieti alla sez. Ecologia – Ambiente al link "<http://www.comune.chieti.gov.it/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/3701-risultati-caratterizzazione-ambientale-e-indagini-esplorative-eseguite-in-base-all%E2%80%99ordinanza-sindacale-n-542-2008.html>"

Alle ore 14:10 si chiudono i lavori.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

I Rappresentanti degli enti



Il Presidente



Prot. 70398 del 10.10.2019

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO DIFESA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DELLA COSTA - DPE013

Ufficio Gestione Piani di Bacino e Attività Autorità di Bacino
via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'AQUILA
e-mail: dpe013@regione.abruzzo.it
pec: dpe013@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila, 10/10/2019

Prot. n. 0983665/19
Rif.: prot. n. 65376 del 23.09.2019.

Oggetto: Intervento sostitutivo ex art. 250 del d.lgs. 250/06 per l'esecuzione di indagini ambientali nelle zone agricole e industriali libere individuate a seguito emanazione Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008. Convocazione Conferenza di Servizi per Esame Documento Tecnico Risultato Caratterizzazione Ambientale a AdR. Comunicazione.

Comune di Chieti
protocollo@pec.comune.chieti.it

c.a. Dott. Giovanni Ghianni
Responsabile del Procedimento
mail: giovanni.ghianni@comune.chieti.it

Con riferimento alla nota riscontrata, nell'impossibilità a partecipare alla Conferenza dei Servizi in oggetto causa concomitanza con altri impegni, si ribadisce quanto già espresso nella precedente nota prot. RA/245724 del 19.09.2014, che ad ogni buon fine si allega.

Si comunica inoltre che sono in corso le procedure per un aggiornamento della cartografia del PSDA del tratto finale del Fiume Pescara (incluso il territorio del Comune di Chieti), la cui documentazione è stata trasmessa a codesto Comune con la nostra nota prot. n. 0254757/19 del 12.09.2019. Benché la perimetrazione ivi contenuta non è ancora vigente, si invita a tenerne conto, in particolare laddove vi siano incrementi della pericolosità.

Nel restare a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità, si porgono i più distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Carlo Giovanni



Prot. RA/ 245424

L'Aquila, 19.09.2014

Il Segretario Generale

Rif.: nota n. 33464 del 10 giugno 2014 dell'Amministrazione Comunale di Chieti;

*MINUTA
SPEZIATA*

All' Amministrazione Comunale di Chieti
Settore Gestione e valorizzazione
risorse ambientali e tecnologiche
Via delle Robinie, 5
66100 CHIETI

Oggetto: Attività di ricolmi e/o rilevati con rimodellamento morfologico dei terreni rappresentati dalle particelle catastali nn. 4204 (ex 43) - 4205 - 4206 (ex 3501) - 4207 - 4208 (ex 3502) - 4209 - 4210 - 4211 - 4212 - 4213 - 4214 - 4002 - 4005 - 4051 - 4053 - 4054 - 44 - 4006 del foglio 11 del Comune di Chieti.

In riferimento alla nota a margine epigrafata è opportuno fornire alcuni chiarimenti in merito.

E' bene, innanzitutto, premettere che con l'approvazione del Piano di bacino, giusta deliberazione del Consiglio Regionale in data 29.01.2008, n. 94/5 è demandato agli Enti Locali l'onere di trasferire le perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica nelle prescrizioni dei loro strumenti di pianificazione ed integrare la relativa normativa tecnica con le Norme di Attuazione del suddetto piano.

Non è dubbio, quindi, che ogni adempimento autorizzativo di opere o infrastrutture ricadenti in area a pericolosità idraulica rientra nella potestà dell'Ente titolare dello Strumento Regolatore, che ha l'obbligo di verificare se l'intervento richiesto rientra tra quelli consentiti ovvero tra quelli ammissibili attraverso la redazione di apposito Studio di Compatibilità, redatto secondo l'allegato D alle Norme di Attuazione.



**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

La verifica dello studio con le dinamiche idrauliche è demandato a questa Autorità che si esprime attraverso il rilascio di un parere, propedeutico ai provvedimenti autorizzativi dei soggetti titolari dello Strumento Pianificatorio.

Ciò premesso, a seguito di una preliminare verifica, si comunica che i terreni segnalati da Codesta Amministrazione e individuati mediante i mappali di riferimento indicati in oggetto ricadono in aree di pericolosità idraulica del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (pericolosità idraulica molto elevata e moderata):

- nelle aree di pericolosità idraulica moderata (P1) è demandato agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti disciplinare l'uso del territorio, conformemente alle prescrizioni generali degli articoli 7, 8, 9 e 10 delle norme di attuazione del suddetto Piano;
- nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata (P4) gli interventi consentiti sono, con inammissibilità di tutti gli altri, quelli indicati nell'articolo 18 e 19 delle suddette norme.

In particolar modo si evidenzia che in tutte le aree di pericolosità idraulica è vietato effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna, e che aumentino il rischio idraulico e riducano significativamente la capacità di laminazione o invasamento nelle aree interessate [articolo 10, comma 2, lettera b) e articolo 7, comma 3, lettera c) e d)]

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento porgo distinti saluti.

Dott. Ing. Michele Colistro



PROVINCIA
DI CHIETI

Prot. 70988 del 16.10.2019

Comune di Chieti
protocollo@pec.comune.chieti.it

Regione Abruzzo
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
dpe017@pec.regione.abruzzo.it
dpe015@pec.regione.abruzzo.it
geniocivile.sismicape@pec.regione.abruzzo.it
dpd023@pec.regione.abruzzo.it
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
dpe013@pec.regione.abruzzo.it

Arta Abruzzo
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

ASL 02
prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it

e, p.c. Polizia Provinciale
polizia.provinciale@provincia.chieti.it

Oggetto: Convocazione Conferenza dei servizi per esame documento tecnico e ADR.

Con riferimento alla nota del 23/09/2019, n. 65376, di convocazione della Conferenza dei Servizi, di cui non viene specificata la tipologia, istruttoria o decisoria, si riporta quanto segue sulla base degli atti in possesso.

Le aree in argomento rientrano nell'Ordinanza Sindacale n. 542 del 29/10/2008 e, si deduce, nella perimetrazione del S.I.R. (Sito d'Interesse Regionale) "Chieti Scalo" (approvato con D.G.R. n. 121 dell'1/3/2010) oltre ad essere inserite nell'anagrafe regionale dei siti potenzialmente contaminati di cui alla D.G.R. n. 1033 del 28/12/2018 (Allegato 2 Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali).

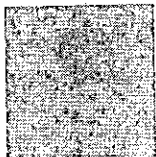
Nella zona di "Chieti Scalo" risultano in procedura di caratterizzazione e bonifica, ex artt. 242 - 244 - 245 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. diversi siti industriali dismessi e attivi che hanno in più circostanze evidenziato contaminazione storiche riconducibili ad attività pregresse e molto spesso con difficoltà nell'individuazione delle sorgenti fonti di contaminazione.

In diversi casi è stata constatata una provenienza esogena della contaminazione non ancora identificata, principalmente riferita a metalli pesanti (nichel, alluminio, ferro) e alifatici clorurati (cloruro di vinile, tricloroetilene e tetracloroetilene, 1,2 dicloroetilene, dicloropropano).

A seguito della procedura amministrativa eseguita dal Comune di Chieti per l'intervento di bonifica del sito industriale ex conceria C.A.P., ubicato in Chieti Scalo alla via Penne n. 68, nonché del sito contermini di proprietà del Consorzio Industriale Chieti - Pescara, fu accertata, tra l'altro, una contaminazione delle acque sotterranee da composti pericolosi quali solventi clorurati, idrocarburi pesanti

Dirigente: Ing. Carlo Cristini
Servizi- Attività tecniche ambientali
P.O.: Francesco Tarricone
E-mail: francesco.tarricone@provincia.chieti.it
Istruttore: ft
Tel. 0871.408.2204 - 4081

SETTORE 2
Ambiente
Corso Marrucino 97- 66100 CHIETI
C.F. 80000130692 - P.IVA 00312650690
www.provincia.chieti.it
PEC protocollo@pec.provincia.chieti.it



TECNICO-AMBIENTE

(C>I2) e cromo III. In tale occasione l'AUSL e l'ARTA di Chieti individuarono quale area a rischio di propagazione della contaminazione la zona corrispondente ad un raggio di circa 1000 m dal sito ex conceria CAP.

Il quadro complessivo risultante dai dati su indicati rappresentava rappresenta uno stato d'inquinamento diffuso nella zona in argomento. Tale circostanza ha reso necessaria l'istituzione del Sito di Interesse Regionale denominato "Chieti Scalo".

Le relative "Linee Guida" stabilivano 120 gg. per la presentazione dei piani di caratterizzazione (DGRA 234/2011) per i soggetti obbligati.

L'Accordo di Programma e l'Allegato Tecnico del SIR Chieti Scalo, così come modificato con D. D. n. DA21/128 dell'8/10/2013, stabiliva l'attuazione del Piano di caratterizzazione proposto dal Comune di Chieti relativamente all'area interessata dall'Ordinanza sindacale n. 542 del 29/10/2008, già approvato da apposita Conferenza dei Servizi e l'elaborazione del Piano di caratterizzazione integrativo per quanto riguarda le aree non ricomprese nello stesso PdCa del Comune di Chieti.

Nel citato AdP è previsto:

- **2.1 Ordinanze e misure di prevenzione nelle zone contaminate (supplemento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC)**

Soggetti Attuatori: Comune di Chieti

Le criticità ambientali emerse e che emergeranno, a seguito della caratterizzazione dei siti da parte del Comune di Chieti nonché dalle ulteriori attività di indagine nel SIR, richiedono l'esecuzione di misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute pubblica ed interventi di messa in sicurezza di emergenza per ripristinare le condizioni naturali dei siti ed impedire l'ulteriore diffusione dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali).

- **2.2 Asportazione e rimozione dei rifiuti abbandonati ed interrati**

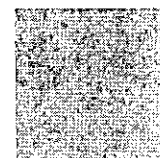
Soggetti Attuatori: Comune di Chieti

Fatta salva la fattispecie dei rifiuti abbandonati censiti e/o da censire, riconducibile all'applicazione dell'art. 192 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e, pertanto, di esclusiva competenza del Comune di Chieti e non rientrante nelle finalità del presente Accordo di Programma (AdP), per i rifiuti interrati (discariche abusive), individuati dalle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione (PdCa) proposto dal Comune di Chieti, le attività di rimozione, avvio a recupero e/o a smaltimento dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi saranno effettuate nell'ambito della procedura di bonifica di cui agli artt. 242-245-250 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che sarà espletata dal soggetto obbligato o in via sostitutiva, e salvo rivalsa dal Comune.

Nel caso di interventi sostitutivi l'attività sarà espletata dal Comune ricorrendo alla disponibilità finanziaria proveniente dal cofinanziamento regionale di cui al presente accordo.

Gli interventi oggetto dell'AdP, devono prevedere, la totale asportazione/rimozione dei rifiuti interrati oppure interventi di messa in sicurezza permanente nei casi in cui le situazioni sito specifiche lo consentono.

TECNICO-AMBIENTE



I rifiuti e i terreni frammisti devono essere avviati a recupero e/o smaltimento. Le aree oggetto di rimozione devono conseguentemente essere caratterizzate.

Nel caso di superamento delle concentrazioni soglia contaminazione (>CSC) relative all'uso del suolo (se agricolo, si utilizzano le concentrazioni previste per l'uso verde pubblico) si dovrà dare avvio alle procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

• **3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E INDAGINI INTEGRATIVE SUCCESSIVE**

• **3.1/3.2 Progettazione del piano di caratterizzazione (PdCa) e attuazione del piano di indagini e delle indagini integrative necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetriche, estensioni del piano di contaminazione,.. etc.)**

Soggetti Attuatori: Comune di Chieti, Centro di Ateneo di Architettura e Microanalisi dell'Università G. d'Annunzio di Chieti e Consorzio Mario Negri Sud

Il soggetto attuatore, Comune di Chieti alla luce dei dati già disponibili (indagini effettuate da Provincia, ARTA, Comune e dati di caratterizzazione di siti in procedura ex art, 242,244,245) ha già predisposto il Piano di caratterizzazione che ad oggi deve essere ancora attuato (PdCa).

Per le aree non ricomprese nel PdCa, già autorizzato, è necessario predisporre un piano integrativo che tenga conto tra l'altro delle indicazioni generali di cui alle linee guida predisposte dalla Regione con DGR n. 234 del 04.04.2011. Nel PdCa integrativo saranno inserite tutte le aree produttive elencate nel SIR per le quali, nei termini previsti (120 gg), a seguito di invito inoltrato dal Comune di Chieti, i soggetti proprietari e/o gestori non abbiano avviato la relativa procedura, nonché quelle aree a destinazione diversa, in cui, a seguito delle indagini ambientali previste nel PdCa in corso di attuazione a cura del Comune, vi siano stati altri rinvenimenti di rifiuti interrati o qualsiasi altra area, nell'ambito della perimetrazione, per le quali siano segnalate criticità ambientali da parte dell'ARTA.

Individuate le aree critiche, il Comune, in accordo con la Regione e la Provincia di Chieti e l'ausilio dell'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, al fine di definire il modello concettuale del/dei sito/i procederà con indagini integrative e approfondimenti, finalizzate anche all'analisi del rischio sanitario ed ambientale, quale supporto alla definizione dei necessari interventi di bonifica e/o messa in sicurezza delle matrici (suolo e sottosuolo, sedimenti fluviali e lacuali, acque di falda) risultate contaminate.

• **3.3 Individuazione dei responsabili della contaminazione, (indagini etc.) - Ordinanze di diffida ad adempiere nei confronti del/i responsabile/i**

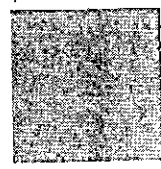
Soggetti Attuatori: Provincia di Chieti, Comune di Chieti

Il soggetto attuatore, nei casi in cui le indagini ambientali non abbiano portato alla identificazione della sorgente della contaminazione e/o del Soggetto responsabile della contaminazione, svolgerà le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e/o dello stato di contaminazione delle matrici ambientali, nonché il responsabile dell'interramento dei rifiuti (discariche abusive), e sentiti la Regione ed il Comune, la Provincia diffiderà con ordinanza motivata, il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del Titolo V" del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

E' evidente che la mancata individuazione delle aree sorgenti specifiche, di cui al punto 3 dell'AdP, non consente l'identificazione del responsabile in mancanza di un evento.

E' chiaro che le aree in questione debbano essere ricomprese nel PdCa integrativo, (qualora sia stato predisposto); solo successivamente, nel caso le indagini ambientali non abbiano portato alla identificazione

TECNICO-AMBIENTE



della sorgente della contaminazione e/o del Soggetto responsabile della contaminazione, questo Ente, sentita la Regione ed il Comune, diffiderà con ordinanza motivata, il responsabile dell'evento della potenziale contaminazione, se individuato, a provvedere ai sensi del Titolo V" del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A tal fine, come già indicato nella precedente nota n. 22860 del 27/11/2018, che si richiama e conferma, è opportuno conoscere le ordinanze di cui all'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2006 (che consentono il recupero in danno dei soggetti obbligati) che codesto Comune ha emanato a seguito del rinvenimento delle ulteriori 5 aree con interrimento di rifiuti (tabella 2 della nota di convocazione della CdS).

Si rammenta che la competenza specifica assegnata alla Provincia, di indagine, controllo e verifica degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati nel settore, è esclusiva solo riguardo ai procedimenti di bonifica ordinaria, comma 2, art. 244 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e lett. a), comma 1, art. 5 della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45); infatti la normativa che attribuisce il potere di ordinanza non si riferisce a situazioni in cui emerge l'indifferibilità e l'urgenza del provvedimento, per le quali si applica la normativa generale prevista dall'art. 50, comma 5, del D. Lgs. n. 267 del 2000 nei casi in cui ne ricorrano i presupposti. A tal proposito si evidenzia che l'Ordinanza Sindacale è stata emanata "Visto l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. n. 267 del 2000".

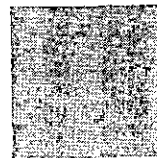
L'intervento sostitutivo del Comune è avvenuto, quindi, in base a quanto disposto da quest'ultima norma. Infatti, i tempi indicati nel Provvedimento per i soggetti tenuti alla presentazione del PdCa (30 gg.), erano abbondantemente trascorsi, così come risulta trascorso il "frattempo" intercorrente tra la notifica dell'Ordinanza stessa e la data in cui l'intervento sostitutivo si è concretizzato nel momento dell'affidamento del progetto esecutivo, avvenuto con D.D. n. 1519 del 05/09/2013. Diversamente non potrebbe essere stato, poiché l'applicazione dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/2006 è conseguenza dell'accertata impossibilità di individuare il responsabile dell'evento e della mancanza di intervento del proprietario o di altro soggetto interessato; il Comune si è attivato quindi verificando l'esistenza di entrambe le condizioni.

Pertanto, per quanto attiene l'individuazione del responsabile della contaminazione, in relazione all'Accordo di Programma, di cui alla D. D. della Regione Abruzzo n. DA21/128 dell'8/10/2013, e alle indagini effettuate e pubblicate dal Comune di Chieti riferite all'interrimento dei rifiuti, alla loro rimozione, e al Piano di Caratterizzazione Integrativo così come per l'individuazione delle aree sorgenti, questo Ente ha inviato le note nn. 5747 del 22 marzo 2018, 12935 del 19 giugno 2018 e 22860 del 27 novembre 2018.

Si ritiene opportuno aggiungere che questo Ente fa parte della Conferenza dei Servizi decisoria del Sito di Interesse Regionale, denominato "Chieti Scalo", dal 14 gennaio 2019, a seguito della Determinazione Dirigenziale Regionale DPC026/10 del 14/01/2019. Rispettosamente si fa presente che la Conferenza decisoria stabilita dalla Regione non menziona tutti gli altri invitati alla Conferenza del 15 ottobre 2019.

Infine, considerando che non si può escludere che l'interrimento dei rifiuti possa causare il superamento delle CSC nel sito oggetto dell'abbandono, è necessario che il Comune indichi, per ogni sito dove sono stati rinvenuti rifiuti interrati, il responsabile dell'abbandono medesimo, qualora individuato.

TECNICO-AMBIENTE

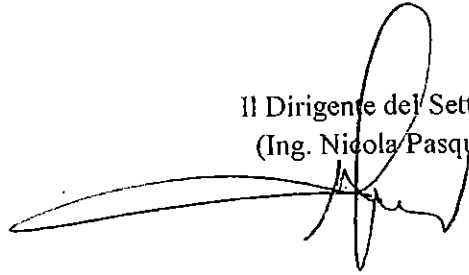


Per quanto attiene ai controlli di eventuale competenza della Polizia Provinciale, che all'epoca dell'istituzione del SIR e dell'Accordo di Programma era alle dipendenze di questo Ente, si comunica che da circa tre anni la stessa è funzionalmente gestita dalla Regione Abruzzo, che ne dispone l'attività e gli interventi; considerata tale circostanza è evidente che gli accertamenti di polizia giudiziaria che dovessero ritenersi necessari vanno richiesti o direttamente alla Polizia Provinciale o alla Regione Abruzzo che ne può disporre l'intervento.

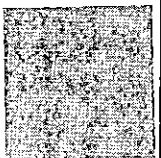
Infine, poiché questo Ente, per "lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti agli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale", non è competente, così come non lo è per la rimozione di MCA, e per lo svolgimento della propria attività in materia di Bonifica di Siti Inquinati "...si avvale della competenza tecnica dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente..." non potendosi discostare dal parere tecnico che l'Arta Abruzzo esprimerà nella valutazione, aderisce al medesimo, fermo restando il contenuto della sopra richiamata nota n. 22860 del 27 novembre 2018.

Saluti.

Il Dirigente del Settore 2
(Ing. Nicola Pasquini)

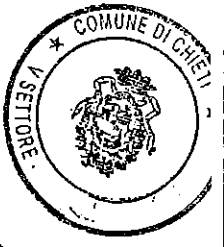


TECNICO-AMBIENTE



COMUNE DI CHIETI V SETTORE SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI
 CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15/10/2019 - SIR CHIETI SCALO - Sala Consiglio Provinciale C.So Marrucino, 97 - Chieti
 ELENCO PARTECIPANTI

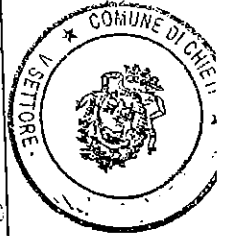
ENTE/AZIENDA	COGNOME NOME	QUALIFICA	FIRMA	Richiesta Copia Verbale (privati/cittadini) indicare SI e compilare campo e-mail (RECAPITO)
COLABERON SPA	PISTOIA GABRIELE	INTERESSATO AMMINISTRATIVO	<i>[Signature]</i>	
COLAPREZIO	FRANCESCO D'AGLIANDRO	CONSULENTE	<i>[Signature]</i> www.wes.it	
SILE	PREZIOSO LINO	CONSULENTE TECNICO-DELEGATO	<i>[Signature]</i>	
SILE	CRISTIANO ACCIARIATI	U	<i>[Signature]</i>	
FIN. BEL. PARRONDI	BELUK WALTER	AMM. UNICO	<i>[Signature]</i>	
FIN BEL PARRONDI	MACCIONE GIOVANNI	CON SULENTE TECNICO	<i>[Signature]</i>	
Associazione Agricoltori Agricoltori S.M.	LUIGIANO PUGGILI	FUNZ. AGRONOMO	<i>[Signature]</i>	



15/10/2019

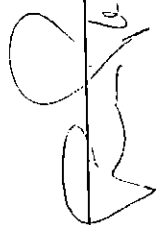

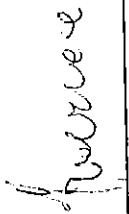
COMUNE DI CHIETI V SETTORE SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI
 CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15/10/2019 - SIR CHIETI SCALO - Sala Consiglio Provinciale C.So Marrucino, 97 - Chieti
 ELENCO PARTECIPANTI

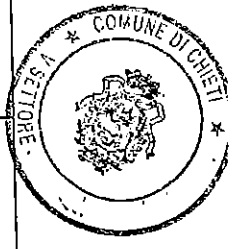
ENTE/AZIENDA	COGNOME NOME	QUALIFICA	FIRMA	Richiesta Copia Verbale (privati/cittadini) indicare SI e compilare campo e-mail (RECAPITO)
	VITA ELENA	Com. Paga (Sal) part. 142 p. 12		
CONDORZO PER LO SVILUPPO INLE CHAPE	RENATO DI SALVATORE	ARCHITETTO		
GOFFI METALSERVICE SA	GIULIO TRENISAN	PREVEDO	 INTERFASSE.IT	SI
ARTO	DILIGENTI ANTONIO			
ANITA	LUCHETTI GIULIA	RESP. U.O. SIG. COMM.		
GENIO CIVILE DE	VERESE SILVIO	Resp. Uff. Tecn.		
GENIO CIVILE CHIETI	PANILACCA ANTONIO	ISTITUTORE TECNICA		



14/10/19

COMUNE DI CHIETI V SETTORE SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI
 CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15/10/2019 - SIR CHIETI SCALO - Sala Consiglio Provinciale C.So Marrucino, 97 - Chieti
 ELENCO PARTECIPANTI

ENTE/AZIENDA	COGNOME NOME	QUALIFICA	tel. e-n	FIRMA	Richiesta Copia Verbale (privati/cittadini) indicare Sì e compilare campo e-mail (RECAPITO)
PIUMBERTI	NICOLA SIMONDI	GEOLOGO	tel. e-n		SI
"	LENAO GIANNULUCCI	INGEGNERE	tel. e-n		
ADRIANA di Chieti	TARICONE FRANCESCO	OFFICINA AMBIENTE PRONUM	tel. e-n		
			tel. e-n		
			tel. e-n		
			tel. e-		
			te e-		



29/1/3